

ARTE

VERNICI

GIO PASTORI. VOLIERA FABRIANO

● *Fabriano boutique, via Ponte Vetro 17, da giovedì 9 (ore 18) al 26 marzo, tel. 02.76318754.*

Intervento (quasi) ambientale del giovane illustratore che trasforma, con i suoi ritagli colorati, lo spazio in una voliera fiabesca. Pastori è stato segnalato da *Forbes* nella classifica dei trenta creativi under 30 da seguire.

ANTÒ. QUANDO IL DESIGN SPOSA L'ARTE

● *Fatto ad arte, via Moscova 60, da giovedì 9 al 30 marzo, tel. 348.3015889.*

A cura di Anty Pansera, un omaggio a due donne della ceramica del Novecento. Antò è l'acronimo di Antonia "Neto" Campi e Antonella Ravagli: una designer e ceramista nata nel 1921 (Compasso d'oro alla carriera nel 2011) e un'artista ceramista di altra generazione, classe 1963. Dialogo che tradisce una affinità intellettuale e un sesto senso per la materia.

MARTIN EDER. PHENOMENA

● *ProjectB, via Maroncelli 7, da giovedì 9 (ore 19) al 30 marzo, tel. 02.86998751.*

Prima mostra in Italia dell'artista nato ad Augusta nel 1968, che vive e lavora a Berlino. In mostra otto dipinti che mostrano una abilità tecnica sposata alla formazione classica, l'amore per velature, giochi di luci e iconografie seicentesche, memento mori e dintorni.

ROBERTO CASIRAGHI IL CORPO DELLE FREQUENZE

● *Studio d'Arte del Lauro, via Mosè Bianchi 60, da giovedì 9 marzo (ore 18) al 13 maggio, tel. 340.8268664.*

A cura di Alberto Pellegatta, personale dell'artista milanese, classe 1957, che spazia da carte piccole come saponette a grandi dipinti dalle dimensioni monumentali. Con una costante: l'amore per il segno, il nero vellutato del tratto che scava nello spazio algido, ritmi alternati, gesti nervosi, pause improvvise. Quasi musicale. Vale.

ALDO DAMIOLI. CITTÀ DELLA MENTE

● *VS Arte, via Appiani 1, da giovedì 9 (ore 18.30) al 9 aprile, tel. 335.8004220.*

Nella storica sede di Appiani Arte, (ri)apre uno spazio che, curato da Vincenzo Panza e Samantha Ceccardi, con la consulenza di Alfredo Paglione, torna a riflettere sulle tendenze dell'arte contemporanea con un occhio di riguardo per la testoriana pittura-pittura. Elena Pontiggia è la curatrice per l'occasione della personale dell'autore milanese, classe 1952, interprete di un paesaggismo dai toni metafisici.

EMANUELE LUZZATI OPERE DAL 1950 AL 2000

● *Il Vicolo, via P. Maroncelli 2, da giovedì 9 marzo (ore 18.30) al 20 maggio, tel. 02.91677418.*

La galleria celebra Luzzati nel decimo anniversario della scomparsa. Grande artista, scenografo, costumista, decoratore, incanta sempre con la sua vena fantastica, ironica e giocosa.

CONIGLIOVIOLA LE NOTTI DI TINO DI BAGDAD

● *Studio Museo Messina, via San Sisto 4/a, da giovedì 9 all'1 aprile, ingresso gratuito.*

Una "favola" tradotta in realtà aumentata trasforma la città in un cinema diffuso. Non solo al museo, ma anche in altri luoghi che punteggiano Milano. È il nuovo progetto multimediale di ConiglioViola, il duo artistico fondato nel 2000 da Brice Coniglio e Andrea Raviola. A otto anni dalla retrospettiva al PAC, nuova tappa per il tandem creativo e psichedelico.

GIORGIO MORANDI E TACITA DEAN "SEMPLICE COME TUTTA LA MIA VITA"

● *Mantova, Palazzo Te, da domenica 12 al 4 giugno, tel. 0376.323266.*

Un maestro della pittura italiana del Novecento accanto a un nome celebre della ricerca contemporanea legata al mondo della regia. Incontro ravvicinato fra autori diversissimi ma legati idealmente da un senso per la polvere e gli oggetti sospesi in dimensioni

Da martedì 14

"Studi Festival" apre gli atelier

Seicento artisti per 65 mostre distillate in 5 giorni di opening a catena. Torna la terza edizione di "Studi Festival" la manifestazione curata da Claudio Corfone, Rebecca Moccia, Anna Stuart Tovini e Vincenzo Chiaranda che porta allo scoperto luoghi della creatività: officine, laboratori, atelier di autori noti o meno noti al grande pubblico che aprono i propri spazi e accolgono il pubblico svelando i segreti del mestiere. Il programma è ampio e diffuso in varie zone della città, dall'Isola a Lambrate, dai Navigli a Brera. Si comincia il tour martedì 14 marzo e si prosegue fino al 18, mappa alla mano, tutti i giorni dalle 14 alle 17, con "serate focus" destinate a performance e incontri (fino alle 21) da leggere sul sito www.studifestival.it (c.g.)



ARTE

assolute. Tacita viaggia con l'obiettivo dentro i quadri di Morandi. E trascina lo spettatore con sé. La curatela è di Massimo Mininni e Augusto Morari con il supporto di Cristiana Collu.

L'ARTE DEL LIBRO DI ALINA KALCZYNSKA

● Biblioteca Braidense, via Brera 28, da martedì 14 marzo (ore 18) al 15 aprile, ingresso gratuito.

Cinquanta libri d'artista realizzati dal 1979 al 2015 da Alina Kalczyńska, diplomata all'Accademia di Belle Arti di Cracovia in xilografia e grafica del libro. Molti libri esposti sono stati pubblicati nelle edizioni di Vanni Scheiwiller.

BIENNALE D'ARTE CONTEMPORANEA. GIOVANE CREAZIONE EUROPEA

● Como, Spazio Ratti, ex Chiesa di San Francesco, viale Spallino, da sabato 11 (ore 17) al 2 aprile, tel. 031.252352.

A cura di Andrea Ponsini, Veronica Vittani, Francesca Testoni, tappa italiana di una biennale d'arte già passata da Francia, Danimarca, Lettonia e Polonia, che presenta 56 artisti, provenienti da 7 paesi europei, scelti come protagonisti delle ricerche in corso. Un campione di nomi per tecniche e linguaggi diversi.

MOSTRE

PALAZZO REALE

● Orari: mar-dom 9.30-19.30; lun 14.30-19.30; gio e sab 9.30-22.30. Info sui biglietti: tel. 02.88445181.

Keith Haring. About Art

Fino al 18 giugno. www.mostraharing.it

Grande retrospettiva - con oltre un centinaio di opere - di Keith Haring (1958-1990) l'artista americano che ha fatto del gesso e della vernice, della linea e della calligrafia liberate sui muri della città, una forma di arte popolare. Ecco allora tutti i suoi motivi celebri: il radiant child, il famoso bambino radiante, i cani e le tv, i cuori, le ali, gli alberi, il mondo o i simboli della rivoluzione sessuale che inondarono tele e teloni, oltre alle pareti degli edifici di Manhattan o i cartelloni neri affissi sulle pubblicità scadute nel metrò di New York.

Manet e la Parigi moderna

Fino al 2 luglio, info 02.92800375.

Curata da Guy Cogeval, presidente del Musée d'Orsay e dell'Orangerie, con le conservatrici del d'Orsay Caroline Mathieu e Isolde Pludermacher, l'esposizione conta un centinaio di pezzi, fra cui 17 capolavori di Manet e 40 opere di artisti coevi, Boldini, Cézanne, Degas, Gauguin, Monet, Renoir, Signac, accostati al maestro per evocare il clima di ricerca collettiva e di entusiasmo tradotto in pittura all'alba della modernità.

MUSEO DEL NOVECENTO

● via Marconi 1. Orari: mar-dom 9.30-19.30, gio 9.30-22.30. Ingresso: 5/3 euro. Info 02.88444061.

BOOM! 60 Era arte moderna

Fino al 12 marzo.

Curata da Mariella Milan e Desdemona Ventroni, con



I "Crossover/s" di Balka

Negli anni Ottanta denunciò, con sculture figurative potenti e tragiche, i drammi della Polonia nel secondo dopoguerra. Col tempo la sua denuncia non è svanita ma ha assunto forme più universali. Meno narrative. Miroslaw Balka, nato a Varsavia nel 1958, è un artista contemporaneo fra i più intensi nel panorama internazionale. All'HangarBicocca, con la cura di Vicente Todolí, approdano quindici lavori iconici, fra installazioni, video e sculture, distillati nelle Navate, e raccolti sotto il titolo "Crossover/s". Ogni pezzo evoca luoghi e oggetti simbolici, letti, aule, porte, tetti. Pezzi di un'esistenza quotidiana restituiti dagli umori dei materiali. Legno, cenere, cemento, metallo, sapone, sale. Elementi estratti dalla realtà ma ancora pregni della sostanza di un vissuto tragico. Giochi di luci e ombra, rendono ancora più coinvolgente (e un po' mistica) la visita. Balka dice "è importante ricordare al visitatore che egli non è soltanto occhi, ma anche corpo che cammina nello spazio". La partecipazione emotiva scatta subito. (c.g.)

● DOVE via Chiese 2, da mercoledì 15 marzo (ore 19) al 30 luglio, tel. 02.66111573.

Maria Grazia Messina e Antonello Negri. Una mostra che affonda nella storia di un'epoca eccitata di novità, ma anche perplessa dai risultati che la modernità incassò nell'arco di un decennio. Nuovi linguaggi, nuovi ritmi, nuove visioni. Sullo sfondo della società mediatica, fra i successi planetari delle poetiche informali e gli albori del pop, prende vita un racconto passato dalle pagine delle riviste di attualità illustrata, che la mostra snocciola accanto a esemplari reali, testimonianze di ricerche storiche.

Paola Di Bello. "Milano Centro"

Fino al 12 marzo.

Curata da Gaby Scardi, la personale di Paola Di Bello permette di cogliere il suo singolarissimo sguardo che della città dove vive e lavora sa cogliere sfaccettature inedite, eventi che da marginali diventano evidenti,

ARTE

usando non il linguaggio del reportage ma anche quello della ricerca concettuale. Ecco, dunque, un divano abbandonato per strada alludere a un'installazione, il fluire degli spettatori sulle rampe di San Siro creare nel rotare su se stessi un effetto architettonico di gusto futurista, il buio di un'eclisse diventare lo spazio dove si generano mille emozioni, mentre il cortile della Pinacoteca, ripreso in due fotografie sovrapposte scattate una di giorno e l'altra di notte, si trasforma in un'opera ambigua, *L'enigma dell'ora*.

TRIENNALE

● **viale Alemagna 6. Orari: mar-dom 10.30-20.30; gio 10.30-23. Ingresso: 8/6,50 euro. Info 02.724341.**

Mario Bellini. *Italian Beauty*

Fino al 19 marzo.

Omaggio a uno degli architetti e designer italiani più famosi nel mondo. Mario Bellini, milanese del '35, è protagonista di una mostra (curata da Deyan Sudjic, direttore del London Design Museum) che la Triennale gli dedica a trent'anni esatti dalla esposizione promossa dal MoMA di New York nel 1987.

Jos De Gruyter & Harald Thys. *Elegantia*

Fino al 19 marzo.

Jos de Gruyter (classe 1965) e Harald Thys (classe 1966), belgi di Bruxelles, lavorano insieme dal 1987. Fra video, disegni, installazioni, performance e interventi sonori, il loro percorso si è sempre concentrato sui grandi temi dell'omologazione, dell'alienazione, del disagio e di quella cultura dell'apparenza effimera che si scontra amaramente con la sostanza inquietante del reale.

PIRELLI HANGAR BICOCCA

● **via Chiese 2. Orari: gio-dom 10-22. Ingresso libero. Info 02.66111573.**

Laure Prouvost. *GDM - Grand Dad's Visitor Center*

Fino al 9 aprile.

A cura di Roberta Tenconi, stravolge i confini fra realtà e finzione l'artista vincitrice del Turner Prize nel 2013 che qui costruisce 15 ambienti surreali assemblando oggetti con la logica della mimesi che inganna la percezione.

FONDAZIONE PRADA

● **largo Isarco 2. Orari: lun-gio 10-19, ven-dom 10-21, mar chiuso. Ingresso 10/8 euro. Info 02.56662634.**

Kienholz: *Five Car Stud*

Fino al 9 aprile.

Retrospectiva con 25 installazioni monumentali di Kienholz (1927-1994), artista autodidatta cresciuto nello stato di Washington, che presentò il suo *Five Car Stud*, installazione violentissima, sul tema dell'aggressione razzista, a Documenta a Kassel nel 1972. Accolta da uno sconcerto generale, l'opera finì nei depositi di una collezione privata giapponese. Fresca di restauro è stata (ri)presentata in questa occasione, accanto ad altre opere di denuncia di vizi e costumi della civiltà americana.

Pamela Rosenkranz: *Infection*

Michael Wang: *Extinct in the Wild*

Fino al 14 maggio.

Due mostre in parallelo. La prima dell'artista svizzera, classe 1979, che esordisce con quest'opera shock, una montagna di sabbia intrisa di feromoni di gatto. La seconda del giovane americano Wang, classe 1981 che in un habitat artificiale riunisce varie specie di fiori e animali non più esistenti in natura.

GALLERIE D'ITALIA

● **piazza Scala. Orari: mar-dom 9.30-19.30; gio 9.30-22.30. Ingresso 10/8 euro, info 800.167619.**

Fausta Squatriti. *Se il mondo fosse quadro, saprei dove andare...*

Fino al 2 aprile.

Omaggio su varie sedi all'artista milanese, nata nel 1941.

MUSEO POLDI PEZZOLI

● **via Manzoni 12. Orari: mer-lun 10-18. Ingresso: 10 euro/7 euro. Info 02.45473800.**

Il gioiello italiano del XX secolo

Fino al 20 marzo.

La mostra, a cura della storica del gioiello Melissa Gabardi, racconta con l'esposizione di 150 opere lo scenario della produzione italiana del Novecento, ripercorrendone l'evoluzione attraverso sezioni cronologiche.

Spazio San Fedele

I piccoli profughi di Elena Givone

Siamo nel campo profughi di Ritzona non lontano da Atene ed Elena Givone vuole realizzare qualcosa di diverso dal classico reportage sui rifugiati per soffermarsi invece soltanto sui più deboli. Nasce così "I bambini di Aleppo", la mostra curata da Gigliola Foschi che si inaugura mercoledì 15 alle 18.15 allo Spazio aperto San Fedele, via Hoepli 3/A. La fotografa si avvicina ai piccoli e chiede loro di raccontare tramite i disegni le loro storie. Le sofferenze di chi ha dovuto lasciare la sua città, si mescolano alla speranza di un mondo migliore che tutti sognano. Il risultato è un'esposizione dove disegni e ritratti ambientati si incontrano, dando vita a un progetto intenso e commovente. (r.m.)



ARTE

Un inno prezioso alla storia del "made in Italy".

PALAZZO MORANDO

● via Sant'Andrea 6. Orari: mer-dom 9-13/14-17.30.
Ingresso: 10/7 euro. Info 02.88465735.

Manolo Blahnik. The Art of Shoes

Fino al 9 aprile.

A cura di Cristina Carrillo de Albornoz, la prima esposizione in Italia dedicata all'iconico stilista spagnolo, che espone 212 modelli di scarpe realizzate dagli esordi fino a oggi, insieme a 80 bozzetti. Un percorso in bilico fra arte, glamour, design e artigianalità.

GALLERIA CREDITO VALTELLINESE

● corso Magenta 59. Orari: mar-ven 13.30-19.30, sab 15-19. Ingresso libero. Info 02.48008015.

Renato Mambor. Connessioni invisibili

Fino al 25 marzo.

Omaggio a Renato Mambor (1936-2014), esponente della giovane scuola romana del secondo dopoguerra, con ottanta opere che documentano le sue passioni: pittura, fotografia, scultura, performance, teatro, scrittura.

(Chiara Gatti)

FOTOGRAFIA

GIOVANNI CHIARAMONTE "VIVERE IN CAMMINO. PAPA FRANCESCO A MILANO"

● Urban Center, Galleria Vittorio Emanuele II. Fino al 25 marzo.

In occasione della visita papale il fotografo Giovanni Chiaramonte ha dato vita a una singolare mostra curata da Laura Giovino. Il punto di partenza sono alcuni famosi messaggi su twitter di Papa Francesco a cui Chiaramonte accosta 19 fotografie in grande formato che li interpretano.

JARN ALEXANDRE ALE DE BASSEVILLE

● Sabrina Raffaghello Arte Contemporanea, via Gorani 7, lun-ven ore 11-18, fino al 2 marzo.

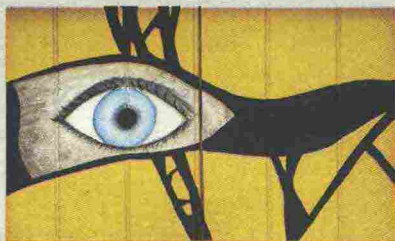
È alla sua prima personale italiana, ma il fotografo francese è preceduto dalla fama di interprete estroso del mondo della moda che riprende con uno stile rigoroso e provocatorio acquisito nelle esperienze alla Factory di Andy Warhol. Colpiscono poi le sue origini nobili, che lo inseriscono nell'elenco di pretendenti al trono d'Inghilterra e la bellezza prorompente della modella-musa della mostra: una certa Melania allora non ancora Trump.

CRAIGIE HORSFIELD "OF THE DEEP PRESENT"

● LAC Lugano Arte e Cultura, piazza Luini 6, Lugano. Inaugurazione sabato 1 ore 17, mar-dom 10-18, gio 10-20, fino al 2 luglio. Ingresso 15 franchi.

Una grande antologica dell'artista britannico Craigie Horsfield nata dalla collaborazione fra Museo d'arte della Svizzera italiana e il Centraal Museum di Utrecht. La mostra è suddivisa in diverse sezioni che convergono in un percorso scandito da opere di grande formato

Mudec



Pellegrini, luci variabili

Il colore è la cifra che lo caratterizza ed è un colore intenso, vibrante, capace di disegnare le forme ed emergere con prepotenza. Enzo Pellegrini da anni gira nelle città disdegnando le riprese più scontate e andando invece alla ricerca di angoli, prospettive, situazioni insolite. Che ora si possono trovare alle pareti del Bistrot del Mudec, dove è allestita da mercoledì 15 la personale del fotografo napoletano, ma milanese di adozione, curata da CaliopeArte, proprietaria del suo archivio. Passando da immagini notturne cariche di un fascino antico a riprese che sanno sfruttare tutte le possibili variabili della luce, Pellegrini tende a svelare la bellezza che si cela nei particolari. E se, nelle immagini più note, tendeva a valorizzare gli aspetti più poetici delle città mitteleuropee o a sottolineare la bellezza dei paesaggi naturali, nelle fotografie più recenti fa emergere il suo desiderio di avvicinarsi a composizioni quasi astratte. Non è infatti un caso che la sua mostra si svolga in concomitanza con quella di Kandinsky con cui intende stabilire sottili rimandi. (r.m.)

DOVE via Tortona 56, tutti i giorni ore 9.30-19.30, fino al 30 marzo, ingresso libero.

che affrontano temi di attualità attraverso scorci urbani carichi di significati politici come il Ground Zero o di una bellezza intrinseca come il Golfo di Napoli.

MONIKA BULAJ "NUR. APPUNTI AFGANI"

● La stanza delle biciclette, Palazzo Cottinelli, via delle Battaglie 16, Brescia. Inaugurazione venerdì 10 marzo, ore 18.

In quaranta immagini in bianco e nero scattate con la fida Leica - unica compagna di viaggio oltre al taccuino - la grande fotografa e scrittrice Monika Bulaj racconta il suo viaggio avventuroso e autentico in Afghanistan, usando i mezzi locali, dai cavalli ai bus, e indagando una realtà complessa vivendola dal punto di vista dei suoi abitanti.

(Roberto Mutti)